

B) Spese di competenza

1. Previsioni iniziali di spesa	4.559.713,40
+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	1.314.702,25
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	155.066,79
Totale previsioni definitive di spesa	5.719.348,86
2. Somme pagate	3.816.975,69
Somme rimaste da pagare	1.323.235,60
Totale impegni anno 2014	5.140.211,29
3. Variazioni globali degli impegni rispetto alle previsioni definitive	-579.137,57
C) <u>Residui attivi</u>	
1. Residui all'inizio dell'esercizio	1.391.515,68
2. Somme rimosse	761.541,27
Somme rimaste da riscuotere	579.670,24
Totale residui attivi accertati	1.341.211,51
3. Variazioni globali rispetto all'inizio dell'anno	-50.304,17

D) Residui passivi

1. Residui passivi all'inizio dell'esercizio	3.398.994,07
2. Somme pagate	1.142.150,31
Somme rimaste da pagare	1.916.154,42
Totale residui passivi impegnati	3.058.304,73
3. Variazioni rispetto all'inizio dell'esercizio	-340.689,34
Avendo pertanto avuto la gestione finanziaria generale dell'Ente:	
• un minore importo delle entrate accertate rispetto alle previsioni pari a Euro	517.118,69
• un minore importo della spesa impegnata rispetto alla previsioni pari a Euro	579.137,57
• una variazione in diminuzione dei residui attivi di Euro	50.304,17
• una variazione in diminuzione dei residui passivi di Euro	340.689,34
• un Fondo Liquidazione Personale di Euro	1.109.077,18
• un Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta	286.251,79
• un Fondo speciale per i Rinnovi Contrattuali	0,00
si ottiene un avanzo globale rispetto alle previsioni pari ad Euro	1.747.733,02

Detto importo viene a coincidere con l'avanzo di amministrazione esposto nella "Situazione amministrativa" che presenta un avanzo di € 1.747.733,02.

Il risultato positivo è dovuto, oltre che al mantenimento del Fondo liquidazione del Personale e del Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, anche:

- all'avanzo di competenza risultante dalla diff. tra le entrate acc. e le uscite imp. 75.621,88
- alle variazioni operate a titolo di riaccertamento sui residui attivi e passivi 290.385,17

L'avanzo vincolato di amministrazione al 31/12/14, pari a € 1.747.733,02, è formato, pertanto, dal fondo liquidazione al Personale, pari ad € 1.109.077,18, dalla quota di competenza dell'esercizio finanziario 2014 per l'adeguamento di detto fondo, ammontante a € 76.338,60, non più dal Fondo speciale dei rinnovi contrattuali, per il quale non sussistono al momento i presupposti per il mantenimento dell'apposita quota di accantonamento, considerati gli intervenuti provvedimenti, tesi al contenimento della spesa pubblica, e dal Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, pari ad euro 286.251,79, nonché dalla relativa quota di incremento, corrispondente ai residui passivi del rinnovo della flotta eliminati per perenzione ed economia, pari ad € 163.337,92.

Pertanto, l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/14 è di € 126.330,53 che verrà destinato al bilancio dell'esercizio 2015 con apposita deliberazione in sede di assestamento di bilancio da parte del Consiglio Federale.

Proseguendo l'esame del rendiconto finanziario gestionale, passiamo ad illustrare l'andamento della gestione di cassa che così si presenta:

A) - ENTRATE -	Previsioni di entrate	9.381.835,39
	Riscossioni effettuate	8.725.795,47
	Differenze rispetto alle previsioni	656.039,92
B) - SPESE -	Previsioni di spese	6.189.202,93
	Pagamenti effettuati	4.959.126,00
	Differenze rispetto alle previsioni	1.230.076,93

Da tale prospetto si nota che nel corso del 2014, l'Ente ha globalmente avuto un movimento finanziario tra riscossioni e pagamenti di circa € 13.200.000,00 con un incremento di circa il 5% rispetto al 2013.

Le variazioni in entrata derivano in particolare da:

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	258.128,46
- minori entrate per aliquote contributive	10.000,00
- maggiori entrate per trasferimenti da parte dello Stato	0,00
- maggiori entrate per contributi CONI	211.890,60
- maggiori entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	0,00
- minori entrate per redditi e proventi patrimoniali	4.159,15
- maggiori entrate per poste correttive e compensative di spese correnti	17.727,18
- maggiori entrate per alienazione di immobilizzazioni tecniche	192.541,37
- maggiori entrate per la riscossione di crediti diversi	0,00
- maggiori entrate per mutui bancari	0,00
	<hr/>
	666.128,46

Le variazioni in uscita derivano in particolare da:

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
- maggiori spese per gli Organi dell'Ente	12.464,27
- maggiori spese per il personale in attività di servizio	7.438,07
- maggiori spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	314.164,54
- minori spese per prestazioni istituzionali	24.020,00
- maggiori spese per trasferimenti passivi	292.063,67
- maggiori spese per oneri finanziari	0,00
- maggiori spese per oneri tributari	1.309,94
- maggiori spese per poste correttive e compensative	7.295,20
- minori oneri per spese non classificabili in altre voci	10.046,31
- maggiori spese per acquisizione beni di uso durevole	0,00
- maggiori spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni tecniche	15.954,00
- maggiori spese per partecipazione e acquisto di valori mobiliari	0,00
- maggiori spese per concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00
- maggiori spese per indennità di anzianità	49.505,08
- maggiori spese per rimborsi mutui	0,00
	<hr/>
	666.128,46

SITUAZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi al 31.12.2014, al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad euro 1.220.453,57. Euro 579.670,24 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre euro 640.783,33 sono costituiti dalle entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio.

La massa dei residui attivi risulta essere in diminuzione per € 171.062,11.

I residui passivi al 31.12.2014, al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad euro 3.239.390,02. Euro 1.916.154,42 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre euro 1.323.235,60 sono costituiti dalle spese legalmente impegnate che non hanno raggiunto la fase finale del pagamento.

La massa dei residui passivi evidenzia una diminuzione di € 159.604,05. L'entità sempre sostenuta, è in parte fisiologica, in quanto è dovuta all'accantonamento dei fondi derivanti dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché ai contributi assegnati in corso d'anno agli Aero Club Federati, ma liquidabili solo nell'esercizio successivo.

I residui vengono riportati nella contabilità dell'esercizio successivo e sono tenuti distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario.

1. Cancellazione dei Residui Attivi e Passivi

Si è provveduto a cancellare, come da deliberazione allegata, € 50.304,17 di residui attivi ed € 340.689,34 di residui passivi.

Le cancellazioni di maggiore interesse dei residui passivi hanno riguardato il capitolo 1.2.1.2.81 per € 163.337,92, somma derivante dal residuo di stanziamento per spese in conto capitale, fronteggiato dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli indennizzi assicurativi dei relativi sinistri, in relazione alla convenzione stipulata, nell'anno 1987, dall'Ente con il Ministro dei Trasporti; ciò in coerenza con l'avviso della Corte dei Conti, nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi dall'anno 1995 al 2004, laddove afferma che, pur permanendo per tali somme il vincolo di destinazione, le stesse, a chiusura d'esercizio, vanno riportate in economia al bilancio, per poi essere reiscritte nel corrispondente capitolo di spesa dell'esercizio successivo, come da previsione normativa contenuta nell'art. 7 della legge 9 dicembre 1928. n. 2783. Come già avvenuto a chiusura dell'esercizio 2011, si è ritenuto di uniformarsi all'avviso della Corte dei Conti limitatamente ai residui perenti. Gli altri residui passivi risultano eliminati per perenzione amministrativa e per economia.

Le cancellazioni dei residui attivi riguardano crediti di difficile esazione oppure crediti per i quali se ne è, comunque, accertata l'insussistenza.

I crediti di difficile esazione vengono eliminati dalle scritture contabili poiché, nonostante l'impiego di tutti i possibili mezzi amministrativi e giudiziari, non si sono potuti riscuotere.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31/12/14 è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c., per quanto applicabile e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative.

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., il documento è espresso in unità di euro.

Compongono l'ATTIVO dello stato patrimoniale: le immobilizzazioni, l'attivo circolante ed i ratei e i risconti.

Si evidenziano le **VARIAZIONI** rispetto all'esercizio 2013.

A) NELLE ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali	-	1.800,00
Immobilizzazioni materiali	-	710.203,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	1.800,00
Rimanenze	-	288,00
Residui attivi	-	171.062,00
Disponibilità liquide		105.733,00
Ratei e risconti		-
TOTALE	-	779.420,00

In particolare:

- a) tra le immobilizzazioni immateriali sono presenti, in ottemperanza alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 99836 del 19/09/02, avente ad oggetto le linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune poste patrimoniali, le licenze d'uso il cui valore contabile è nullo.
- b) tra le immobilizzazioni materiali è iscritta la palazzina, sita in via C. Beccaria Roma, al suo costo storico di € 1.781,78 incrementato delle spese sostenute negli ultimi esercizi per un valore complessivo di € 4.227.448,19. In esecuzione alla nota del Ministero dei Trasporti, avente ad oggetto l'approvazione del consuntivo 2005, si è proceduto a calcolare la quota di ammortamento sull'immobile di proprietà dell'Ente a partire dal bilancio 2006. Pertanto, il valore della palazzina, al netto del fondo di ammortamento, risulta essere pari ad € 3.095.537,89;
Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate complessivamente, per € 3.938.881, pari all'importo di differenza fra il costo storico dei cespiti patrimoniali, aggiornato in ragione delle rivalutazioni, svalutazioni, alienazioni e riclassificazioni, e la consistenza dei rispettivi fondi di ammortamento, aggiornati con la quota corrispondente all'esercizio in esame;
- c) le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzate al valore nominale, hanno subito movimenti in diminuzione ed hanno una consistenza a fine esercizio come di seguito esplicitata:

partecipazione FEDERSPORT	783,00
depositi cauzionali	12.477,00

FEDERSPORT

Nel 2000, tra alcune Federazioni Sportive Italiane del CONI, si è costituita una società a responsabilità limitata denominata "Federsport srl", con sede a Roma, avente ad oggetto la promozione, la gestione e la commercializzazione a fini pubblicitari dell'immagine, dei marchi e dei loghi, nonché dei diritti radio-televisivi e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI che rivestono la qualifica di soci.

Il capitale sociale, all'atto costitutivo, fu di lire 65.000.000 (sessantacinquemilioni), pari ad euro 33.569,70, diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 c.c..

Il valore di ogni quota ammontava a lire 100.000, pari ad euro 51,65.

Il capitale risulta sottoscritto in misura uguale da tutti i soci e ognuno di loro risulta essere titolare di una quota di lire 5.000.000 (cinquemilioni), pari ad euro 2.583,00.

L'Aero Club d'Italia possiede, difatti, n. 50 quote, per un valore complessivo pari ad euro 2.583,00.

Con delibera consiliare n. 239 del 19/12/2009 fu deciso di recedere dalla suddetta società. La società in questione ha comunicato che l'ente risulta debitore di € 1.800,00 per quote di funzionamento dovute per gli anni 2008/2009 e che provvederà a liquidare la differenza pari ad € 783 quanto prima.

DEPOSITI CAUZIONALI

I depositi cauzionali esistenti sono imputabili a:

• Contratto di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo	516,46
• Contratto di locazione per magazzino Rieti	1.100,00
• Contratto acqua per magazzino Rieti	18,08
• Concessione demaniale Regione Lombardia	<u>10.841,66</u>
	<u>12.476,20</u>

L'attivo circolante risulta essere sostanzialmente immutato ed ha una consistenza complessiva a fine esercizio di € 5.005.864.

Esso è costituito da:

- a) le rimanenze accese alle giacenze delle pubblicazioni ammontanti ad € 18.741;
- b) I residui attivi sono diminuiti, rispetto al dato dell'esercizio precedente, di € 171.062,00. Detta diminuzione è dovuta alla azione incisiva degli uffici preposti al recupero dei crediti. Il risultato, sebbene positivo, non ha un'entità più significativa a causa della difficile situazione economico-finanziaria del Paese, che rende l'azione dell'Ente tesa al recupero dei crediti vantati nei confronti degli Aero Club Federati non tale da segnare una contrazione importante della massa dei residui attivi.

I residui attivi hanno una consistenza globale a fine esercizio di € 1.220.454 e sono così formati:

• Contributo Ministero dei Trasporti (ordinario)	0,00
• Contributo del Ministero della Difesa	0,00
• Contributo del CONI	0,00
• Crediti Aero Club federati per:	
1. quote e contributi associativi	525.208,47
2. vendita pubblicazioni	0,00
3. nolo velivoli ed apparati	302.808,73
4. rimborso parziale assicurazione	145.605,95
5. cessione velivoli, paracadute, materiale e impianti e macchinari	50.783,34
• Proventi derivanti da prestazione di servizi	0,00
• Recuperi e rimborsi diversi	11.627,99
• Entrate eventuali	0,00
• Interessi attivi	0,00
• Ritiro depositi a cauzione	11.959,74
• Crediti verso lo Stato	0,00
• Riscossione di mutui al personale	0,00
• Mutui bancari	0,00
• Crediti verso altri	172.459,35
	<u>1.220.453,57</u>

- c) le disponibilità liquide ammontanti al 31/12/14 a complessivi € 3.766.669 sono depositate presso la Tesoreria dello Stato, ai sensi della Legge 29 ottobre 1984 n. 720, riguardante l'istituzione del sistema di Tesoreria Unica per gli Enti e gli Organismi Pubblici;
- d) I risconti attivi, relativi ad anticipi su velivoli, sono pari ad € 911.001.

Compongono il PASSIVO dello stato patrimoniale: il patrimonio netto, i fondi per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto ed i residui passivi.

Si evidenziano le **VARIAZIONI** rispetto all'esercizio 2013.

B) NELLE PASSIVITA'

Patrimonio netto (Avanzo-disavanzo economico d'esercizio)	- 632.669,00
Fondi per rischi ed oneri	- 13.980,00
Trattamento di fine rapporto	26.834,00
Residui passivi	- 159.605,00
Ratei e risconti	-
	<hr/>
TOTALE	- 779.420,00
	<hr/>

In particolare:

a) il patrimonio netto dell'ente risulta essere composto da:

Riserve statutarie	2.628.173,00
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	2.798.329,00
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	- 632.669,00
	<hr/>
	4.793.833,00
	<hr/>

b) tra i fondi per rischi ed oneri sono evidenziate le seguenti voci:

Fondo rinnovo della flotta	449.590,00
Fondi per altri rischi ed oneri futuri	-
Fondo mutuo per ristr. Palazzina	200.778,00
	<hr/>
	650.368,00
	<hr/>

Nei fondi per altri rischi ed oneri futuri non è, al momento, ricompreso il fondo speciale per i rinnovi contrattuali, di cui all'art. 18 del D.P.R. 97/2003, per il quale non sussistono al momento i presupposti per il mantenimento dell'apposita quota di accantonamento, considerati gli intervenuti provvedimenti tesi al contenimento della spesa pubblica che hanno introdotto il blocco degli aumenti stipendiali nel comparto del pubblico impiego.

b. Il fondo mutuo per la ristrutturazione della palazzina viene annualmente diminuito della quota capitale che è, altresì, rilevata nella contabilità finanziaria come uscita. La diminuzione del fondo iscritto nel passivo dello stato patrimoniale consente di iscrivere la quota capitale come costo nel conto economico e, al tempo stesso, di neutralizzarne gli effetti economici. Si ottiene così il risultato di contabilizzare il valore della palazzina secondo le regole dell'ammortamento civilistico, di mantenere la contabilità economico-patrimoniale collegata a quella finanziaria e di evidenziare la riduzione graduale dell'accantonamento secondo il ritmo della restituzione del mutuo.

Pertanto, la consistenza del predetto fondo, ad inizio anno di euro 369.142 a seguito del pagamento delle rate effettuate nel 2014, per euro 168.364, si è ridotta ed ammonta, al 31/12/2014, ad euro 200.778.

c. Nella voce "Fondi per rischi ed oneri", dal consuntivo 2007, è stato acceso il "Fondo Piano Rinnovo Flotta" stornando l'importo dalla voce "Avanzi economici evidenziati nel precedente esercizio da riportare al nuovo esercizio".

Difatti, la rilevante entità dell'avanzo economico avutasi nell'anno 2006, euro 2.820.915,39, è da imputare, per euro 2.695.980,26, alla eliminazione dei residui passivi sul cap. 1.2.1.2.81, operata in coerenza con l'avviso espresso dalla Corte dei Conti, nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per il decennio 1995/2004, in merito alla opportunità, per i fondi destinati al Rinnovo della Flotta, di cui alla convenzione in essere con il Ministero dei Trasporti del 1987, di osservare la procedura detta del riporto, espressamente prevista dall'art. 7 della L. 9 dicembre 1928 n. 2783.

Nel consuntivo 2006 si procedette, quindi, ad eliminare gli importi residui parenti assunti sul capitolo 1.2.1.2.81 negli esercizi finanziari dal 1995 al 2002.

Permanendo per tali somme il vincolo di destinazione e stante la prescrizione triennale della legge 30/12/2004 n. 311, che obbligava a mantenere i livelli di spesa nei limiti delle percentuali di cui alla legge citata, difatti impedendo anche gli investimenti ai quali erano destinate le somme vincolate in oggetto, fu tecnicamente necessario mantenere per tali somme un vincolo sull'avanzo di amministrazione. Fermo rimanendo che, stante la scadenza del suddetto triennio, questa parte dell'avanzo vincolato sarebbe tornato a quantificare per intero il corrispondente capitolo di spesa in conto capitale, con il quale sarebbe stato finanziato il rinnovo della flotta aerea dell'Ente.

c) il trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 1.185.416

Il fondo trattamento di fine servizio lavoro subordinato è stato determinato in relazione all'importo rilevato dal rendiconto finanziario al capitolo 1.2.5.95 "indennità di anzianità" e dal conto economico alla voce "accantonamento per fondo liquidazione personale" (euro 76.338,60).

Il criterio utilizzato, ai fini del calcolo dell'accantonamento al fondo di trattamento di fine servizio, considera lo stipendio ed una percentuale pari al 100% della ex indennità integrativa speciale, oramai conglobata nello stipendio tabellare. L'importo così ottenuto, moltiplicato per 13 e diviso per 12, viene moltiplicato per gli anni di anzianità maturati dal dipendente.

La consistenza di inizio anno del fondo "Trattamento di fine servizio lavoro subordinato" era di euro 1.158.582,26; le utilizzazioni in corso d'anno sono state di euro 49.505,08, mentre l'accantonamento di competenza del 2014 è di euro 73.338,60. Pertanto, l'ammontare del predetto fondo al 31/12/2014 è di euro 1.185.416.

d) i residui passivi 3.239.390

I residui passivi nel 2014 si sono ridotti di euro 159.605. La consistenza, sempre consistente, non è comunque imputabile ad una difficoltà dell'ente di pagare, bensì per le parti più consistenti in parte a dinamiche fisiologiche connessi ai tempi tecnici di maturazione degli aventi diritto ad ottenere la assegnazione dei contributi o la rendicontazione della partecipazione ai Campionati internazionali, ed in gran parte ai residui di stanziamento connessi al rinnovo della flotta. In particolare si riferiscono:

- alla categoria delle partite di giro, il versamento anticipato della prima mensilità 2015 del contributo CONI (gennaio—pari ad euro 113.550,34), avvenuto alla fine dell'esercizio finanziario, per poter procedere al relativo pagamento nell'esercizio competente operando la riscossione vincolata sul pertinente capitolo dell'entrata;
- ai fondi di stanziamento sul capitolo 1.2.1.2.81 conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli indennizzi assicurativi dei relativi sinistri per il ripristino del "Piano Rinnovo Flotta" per euro 1.442.552,05;
- ai pertinenti capitoli di spesa, l'assegnazione agli AeC Federati, contributi per ben euro 640.138,00 per licenze rilasciati, attività di volo, attività sportiva, attività promozionale, nonché per acquisto di infrastrutture. I suddetti fondi verranno erogati nel corso del 2015, comportando così la sensibile diminuzione dei residui passivi;
- ai rimborsi spesa spettanti alle figure tecniche dell'attività sportiva agonistica in attesa di ricevere la richiesta dagli aventi diritto euro 219.798,57;
- alle indennità di risultato spettanti alla direzione generale ed al fondo unico al personale da assegnare l'esercizio successivo a quello di competenza euro 122.634,73;

Comunque, nel corso del 2015, si procederà a detti pagamenti, ad eccezione dell'accantonamento per il ripristino del "Piano Rinnovo Flotta" e, quindi, gli stessi non incideranno più nel bilancio.

A tale riguardo è opportuno sottolineare che la quasi totalità della restante massa dei residui passivi è imputabile:

- a contributi per la cui liquidazione, essendo stati assegnati in ragione dell'attività svolta nell'anno solare cui si riferisce il bilancio, occorre necessariamente attendere l'esercizio finanziario successivo;
- ai fondi non perenti accesi al Piano Rinnovo Flotta, in attesa dell'aggiudicazione delle gare sopra esplicitate;
- all'esame dei rendiconti finanziari relativi alle attività istituzionali che si prolunga, in termini temporali, per il necessario perfezionamento burocratico;
- alla liquidazione, in favore del personale, delle ultime competenze imputabili al Fondo Unico di Ente che avviene nell'anno successivo quello cui si riferisce il bilancio.

I residui hanno una consistenza globale a fine esercizio di € 3.239.390 e sono così formati:

<ul style="list-style-type: none"> • da pagare per spese degli Organi dell'Ente • idem per gli oneri del personale in attività di servizio • idem per l'acquisto di beni di consumo e servizi • idem per prestazioni istituzionali • idem per trasferimenti passivi • idem per oneri finanziari • idem per oneri tributari • idem per restituzione rimborsi diversi • idem per spese per liti e arbitraggi • idem per oneri vari straordinari • idem per oneri per rimborsi mutui • idem per ricostruzione e ripristino C. Beccaria • idem per acquisto e manutenzione velivoli, apparati, impianti, attrezzature e macchinari • idem per concessioni di crediti ed anticipazioni • idem per indennità di anzianità al personale dipendente • idem per debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute 	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>18.574,41</td></tr> <tr><td>145.372,28</td></tr> <tr><td>398.943,96</td></tr> <tr><td>355.681,08</td></tr> <tr><td>624.642,07</td></tr> <tr><td>0,00</td></tr> <tr><td>757,67</td></tr> <tr><td>484,00</td></tr> <tr><td>26.538,45</td></tr> <tr><td>1.800,00</td></tr> <tr><td>0,00</td></tr> <tr><td>63.312,06</td></tr> <tr><td>1.459.631,15</td></tr> <tr><td> </td></tr> <tr><td>0,00</td></tr> <tr><td>0,00</td></tr> <tr><td>143.652,89</td></tr> <tr><td style="border-top: 1px solid black;">3.239.390,02</td></tr> </table>	18.574,41	145.372,28	398.943,96	355.681,08	624.642,07	0,00	757,67	484,00	26.538,45	1.800,00	0,00	63.312,06	1.459.631,15		0,00	0,00	143.652,89	3.239.390,02
18.574,41																			
145.372,28																			
398.943,96																			
355.681,08																			
624.642,07																			
0,00																			
757,67																			
484,00																			
26.538,45																			
1.800,00																			
0,00																			
63.312,06																			
1.459.631,15																			
0,00																			
0,00																			
143.652,89																			
3.239.390,02																			

I centri di costo

In applicazione del citato Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Enti Pubblici, di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70,, approvato con D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, la gestione è articolata per centri di costo.

La struttura dell'Ente ai fini della contabilità analitica è articolata su tre centri di responsabilità, identificati in:

Direttore generale a cui fanno capo i centri di costo "Direzione generale", "Ufficio delibere" e "Ufficio gestione flotta";

Settore Amministrativo a cui fanno capo i centri di costo "Servizio amministrativo e contabile" e "Servizio Affari generali e personale";

Settore Operativo a cui fanno capo i centri di costo "Servizio Operativo", "Servizio Sportivo" e "Servizio Aeroturismo e Aviazione Generale".

I centri di costo sono poi raggruppati in due aree che corrispondono rispettivamente ai settori della gestione amministrativa e a quelli della gestione più propriamente produttiva dell'ente.

Fanno parte dell'area amministrativa i seguenti centri di costo:

- gestione delibere (struttura semplice);- amministrativo (struttura complessa);- affari generali e personale (struttura complessa).

Fanno parte dell'area produttiva:

- gestione flotta (struttura semplice);- tecnico operativo (struttura complessa);- sportivo (struttura complessa) e aviazione generale (struttura complessa).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio è redatto secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile, per quanto applicabile, ed è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., il documento è espresso in unità di euro.

Tale prospetto si può così sintetizzare:

Valore della produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	1.161.507,00
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	2.323.847,00

Totale valore della produzione3.485.354,00**Costi della produzione**

per materiali, servizi e oneri diversi	1.768.342,00
per il personale	1.438.202,00
per ammortamenti e svalutazioni	727.702,00
per accantonamento ai fondi per oneri	239.677,00

Totale costi4.173.923,00**Proventi ed oneri finanziari**

7.831,00

Rettifiche di valore di attività finanziarie

158.109,00

Proventi ed oneri straordinari

345.096,00

Imposte dell'esercizio

138.918,00

Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico(632.669,00)

Il rapporto tra costi della produzione e valore della stessa è superiore ad 1, evidenziando la non totale copertura dei costi primi, nonché una non equilibrata gestione delle disponibilità finanziarie. Questo rapporto è uguale ad 1 quando si verifica l'eguaglianza tra costi e ricavi, è superiore a 1 quando si è in presenza di un impiego delle risorse in misura inferiore a fronte delle spese nel processo amministrativo e, viceversa, è inferiore a 1, quando rimane un margine di utile lordo prima delle poste finanziarie, straordinarie, delle rettifiche di valore e delle imposte.

La contrazione dei proventi derivanti da prestazioni di servizi del volo da diporto o sportivo e delle quote associative, nonché la eliminazione totale dei contributi dei Ministeri vigilanti ha, purtroppo, determinato il predetto squilibrio nella gestione finanziaria.

Permane una gestione virtuosa dei residui, che determinano una posta positiva in termini economici di 345.096 euro. Con ciò si conferma complessivamente una linea di prudente gestione dell'Ente.